

VOI LO SAPETE: OGNUNA DI ESSE È DA DIO PROTETTA DA UN ANGELO CUSTODE, COME AVVIENE PER CIASCUNA PERSONA UMANA.

AMATELA COME SI AMA LA CASA COMUNE, DESTINATA A NOI E AI NOSTRI FIGLI. CUSTODITENE LE PIAZZE, I GIARDINI, LE STRADE, LE SCUOLE: FATE CHE IL VOLTO DI QUESTA VOSTRA CITTÀ SIA SEMPRE SERENO E PULITO. SENTITEVI ATTRAVERSO DI ESSA, MEMBRI DI UNA STESSA FAMIGLIA. NON VI SIANO TRA VOI DIVISIONI ESSENZIALI CHE NE TURBINO LA PACE: MA LA PACE, L'AMICIZIA, LA CRISTIANA FRATERNITÀ, FIORISCANO IN QUESTA CITTÀ VOSTRA...

UN VIVAIO DI GRAZIA, DI PUREZZA, DI AFFETTO E DI PACE AMOREVOLE DOVE I GERMOGLI NUOVI – I BAMBINI – SARANNO CUSTODITI COME PUPILLA DEI VOSTRI OCCHI E COME LA RICCHEZZA SUPREMA DELLA CITTÀ INTERA! E DOVE GLI ANZIANI TROVINO CONFORTO SERENO, AMOROSO TRAMONTO! (Giorgio La Pira)

### **OGNI VALLE SIA INNALZATA, OGNI MONTE E OGNI COLLE SIANO ABBASSATI**

Il profeta pensa ai monti e ai colli su cui si celebravano i culti idolatrici. Noi pensiamo alle valli e ai monti di un'economia che crea inutili accumuli e vuoti spaventosi, a speculazioni che alzano e abbassano i prezzi di materie prime, arricchendo pochi e affamando tante famiglie, ad un lavoro che per tanti non c'è, mentre per altri - magari bambini - è troppo, ad una informazione che crea qualche "famoso" mentre nasconde interi paesi...

**IO HO DAVANTI A ME UN SOGNO**, CHE UN GIORNO SULLE ROSSE COLLINE DELLA GEORGIA I FIGLI DI COLORO CHE UN TEMPO FURONO SCHIAVI E I FIGLI DI COLORO CHE UN TEMPO POSSEDETERO SCHIAVI, SAPRANNO SEDERE INSIEME AL TAVOLO DELLA FRATELLANZA.

**IO HO DAVANTI A ME UN SOGNO**, CHE UN GIORNO OGNI VALLE SARÀ ESALTATA, OGNI COLLINA E OGNI MONTAGNA SARANNO UMILIATE, I LUOGHI SCABRI SARANNO FATTI PIANI E I LUOGHI TORTUOSI RADDRIZZATI E LA GLORIA DEL SIGNORE SI MOSTRERÀ E TUTTI GLI ESSERI VIVENTI, INSIEME, LA VEDRANNO. E' QUESTA LA NOSTRA SPERANZA. (Martin Luther King)

## **PREGHIAMO**

Vieni, Signore Gesù a liberarci dal male e a parlare al nostro cuore  
**Vieni, con la potenza della tua croce e con la consolazione del tuo Spirito**  
Vieni, a radunare il tuo popolo e a difendere i piccoli e i poveri  
**Vieni nei nostri deserti e nelle nostre città**  
Vieni e abbassa i monti dell'orgoglio  
**Vieni e colma le valli della disperazione**  
Vieni e apri le nostre labbra all'annuncio  
**Vieni e manifesta la tua forza e dolcezza nei pastori della Chiesa**  
Vieni e parla con la bocca dei tuoi profeti  
**Vieni nelle nostre famiglie e accompagna i genitori e gli educatori**  
Vieni, vicino ad ogni bambino che nasce e ad ogni uomo che muore  
**Vieni e portaci alla Gerusalemme del cielo.**

## **2ª DOMENICA DI AVVENTO**

### **“Consolate, consolate il mio popolo”**

**PREGHIAMO INSIEME:** *O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome.*

### **ASCOLTIAMO**

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 40,1-5.9-11)

<sup>1</sup>“Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. <sup>2</sup>Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati”.

<sup>3</sup>Una voce grida: "Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. <sup>4</sup>Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. <sup>5</sup>Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato”.

<sup>9</sup>Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio! <sup>10</sup>Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. <sup>11</sup>Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri”.

## **MEDITIAMO**

### **ECCO, IL SIGNORE DIO VIENE CON POTENZA...**

Un re potente che punisce e premia; un buon pastore che viene a radunare e guidare il suo popolo: Isaia unisce immagini di grande potenza e tenerezza per parlare di Dio e della sua azione.

PER ME È MOLTO IMPORTANTE TROVARE NELLA BIBBIA QUESTI INNI ALLA POTENZA DI DIO, PERCHÉ È CHIARO CHE CHI NON È FORTE NON PUÒ AIUTARMI. SE DIO FOSSE DEBOLE NON MI AIUTEREBBE COME INVECE FA. SPESSO MI IMBATTO IN AMICI DISABILI CHE IMMAGINANO UN DIO DEBOLE E LIMITATO COME LORO. NO, LE SCRITTURE RIVELANO CHE DIO È ONNIPOTENTE, NIENTE È IMPOSSIBILE A LUI. ANCHE IL CREATO E LA MIA VITA MI DICONO CHE C'È QUESTA SMISURATA POTENZA. CHE DIO ABBAIA VOLUTO FARSI DEBOLE È UN ALTRO DISCORSO, CHE APPARTIENE

ALLA LOGICA DELLA CROCE. MA LA CROCE È RIVELAZIONE DI UNA DEBOLEZZA DI DIO PIÙ FORTE DEGLI UOMINI, È IL MOMENTO PIÙ DRAMMATICO DI UNA VITTORIA, NON DI UNA SCONFITTA. (Stefano Toschi, *Sal 118 dal punto di vista dell'handicap*)

- *Oggi, quando possiamo dire che Dio è grande, è potente? Dove abbiamo sperimentato la potenza del Vangelo? Come manifestiamo questa potenza nella vita della Chiesa, nella liturgia, nelle testimonianze di carità, nelle storie di santità?*
- *Far camminare e prendere in braccio, andare avanti e fermarsi a pascolare, essere forti e teneri, attenti al gruppo e ai singoli, a chi fa più fatica. Non è facile tenere assieme questi diversi tratti: genitori ed educatori lo sanno bene! Proviamo ad aiutarci, ricordando magari qualche figura che ha saputo farci vedere il volto di Dio buon pastore.*
- *Come Gesù ha manifestato la potenza e la tenerezza di Dio? Cosa dicono i Vangeli del Natale sulla potenza di Dio?* GESÙ CONTRAPPONE AL POTERE RUMOROSO E PREPOTENTE DI QUESTO MONDO IL POTERE INERME DELL'AMORE, CHE SULLA CROCE - E POI SEMPRE DI NUOVO NEL CORSO DELLA STORIA - SOCCOMBE, E TUTTAVIA COSTITUISCE LA COSA NUOVA, DIVINA. (Benedetto XVI)

### ALZA LA VOCE...

Grida, annuncia, alza la voce, parla al cuore... Quante espressioni di comunicazione in poche righe! Dio che parla attraverso il profeta innesca una catena di comunicazione rinnovata, gioiosa, che tocca il cuore e coinvolge tutti. Anche a Natale la Parola che scende dal cielo e si fa carne, suscita sulla terra canto, comunicazione a più voci, annuncio, domande.

- *Tra cristiani ci comunichiamo la fede? Il Vangelo entra mai nei nostri discorsi? Nelle conversazioni familiari, nei racconti dei nonni ai nipoti, nei dialoghi tra colleghi sul lavoro, nelle confidenze degli amici e degli innamorati, nelle scuole e negli ospedali?*
- *La predicazione nelle sue varie forme è capace di toccare il cuore? In un mondo pieno di cattive notizie, sappiamo raccontare fatti di Vangelo, di liberazione, di perdono, di salvezza, di attenzione agli ultimi?*
- *Nel mondo della comunicazione, pieno di voci che gridano, pieno di messaggi e di parole, cosa vuol dire gridare il Vangelo, gridarlo con la vita? Su quali "alti monti" salire per essere ascoltati? Quante opportunità e quanti linguaggi ci sono, anche per i cristiani laici, per annunciare il Vangelo, per essere profeti nel nostro tempo?*

### CONSOLATE, CONSOLATE IL MIO POPOLO

CI LASCIAMO CONSOLARE? BISOGNA IMPARARE AD ACCETTARE, AD ACCOGLIERE LA CONSOLAZIONE. SEMBRA STRANO, MA TANTE PERSONE FANNO FATICA AD ACCETTARE DI ESSERE CONSOLATE.

ABBIAMO FATTO TANTE VOLTE L'ESPERIENZA DI TORNARE COLMI DI PACE, GIOIA, FORZA DALLA PREGHIERA, CUI SIAMO ARRIVATI VUOTI E CONTRO VOGLIA, STRESSATI E INCAPACI DI CONCENTRAZIONE. IL SIGNORE DÀ FORZA ALLO STANCO E

MOLTIPLICA IL VIGORE ALLO SPOSSATO. A COLORO CHE SPERANO IN LUI IL SIGNORE RINNOVA LE FORZE. (Don Mario Babini all'AMI)

<sup>4</sup> C'è chi cerca consolazione ma non la trova: *Ecco il pianto degli oppressi che non hanno chi li consoli (Qo 4,1).*

Ci sono anche consolazioni non riuscite, maldestre: *Giobbe prese a dire: "Ne ho udite già molte di cose simili! Siete tutti consolatori molesti... Anche io sarei capace di parlare come voi, se voi foste al mio posto..." (Gb 16,1s).*

Ci sono poi consolazioni vane, troppo facili, illusorie (Zc 10,1-2), che non fanno crescere, andare avanti.

- *Consolare non è facile. Ripensiamo alle consolazioni date e ricevute e diamoci qualche consiglio. Ricordiamo come Gesù ha consolato e incoraggiato in diverse situazioni. Invochiamo lo Spirito Consolatore.*
- *Quante occasioni per vivere questa missione di consolazione e di speranza vicino a chi è nella prova e nel lutto, a chi è lontano dalla famiglia e dal suo paese, a chi sta perdendo il lavoro! Quante solitudini da riempire e quanti deserti in cui far risuonare la consolazione del Vangelo!*

### AGNELLINE E PECORE MADRI

L'attesa di un figlio, il diventare genitori, i primi passi nella sua educazione sono momenti importanti: si sperimenta il miracolo della vita, si provano gioie e preoccupazioni, cambiano tanti ritmi e abitudini, si può scoprire o riscoprire il volto di Dio.

- *Preghiamo per i genitori in attesa e per i neo-genitori della nostra parrocchia. Chiediamoci di cosa hanno bisogno e quali forme di vicinanza e di solidarietà concreta potremmo mettere in campo. Dopo il battesimo possiamo incontrarli qualche volta... o aspettiamo l'inizio del catechismo? E verso le tante coppie che non riescono ad avere bambini?*

### LE CITTÀ DI GIUDA

Alle città abbandonate di Giuda viene annunciato il ritorno di Dio e di un popolo che le avrebbe ricostruite e riabitate.

- *Com'è il nostro rapporto con la città? La abitiamo, la sentiamo nostra, cosa facciamo per curarla, per renderla accogliente e bella? Aiutiamo i nuovi arrivati a sentirsi cittadini? Preghiamo per la nostra città o paese? Vi cerchiamo e portiamo Dio?*

AMATE LA VOSTRA CITTÀ COME PARTE INTEGRANTE, PER COSÌ DIRE, DELLA VOSTRA PERSONALITÀ. VOI SIETE PIANTATI IN ESSA, IN ESSA SARANNO PIANTATE LE GENERAZIONI FUTURE CHE AVRANNO DA VOI RADICE: È UN PATRIMONIO PREZIOSO CHE VOI SIETE TENUTI A TRAMANDARE INTATTO, ANZI MIGLIORATO E ACCRESCIUTO... OGNI CITTÀ RACCHIUDE IN SÉ UNA VOCAZIONE E UN MISTERO.